

Autocarri circolanti, il 37,56% ha più di dodici anni

Dati che arrivano dall'osservatorio Airp sulla mobilità sostenibile. I dettagli

Al 1° gennaio 2013 circolavano in Toscana 274.935 **autocarri** e, come mostra la tabella elaborata dall'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile, il 37,56% di questi era costituito da veicoli Euro 0, Euro 1 ed Euro 2, cioè immatricolati prima del 2001 e con alti livelli di emissioni inquinanti.

La situazione della Toscana è migliore di quella media nazionale dove la quota di **autocarri** immatricolati prima del 2001 è del 46,88%, ed è, comunque, distante da quella delle regioni meridionali dove la quota di **autocarri** con più di 12 **anni** arriva fino al 64,54% della Calabria.

Secondo l'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile, la difficile situazione economica ed il conseguente calo dei volumi dello scambio delle merci hanno imposto alle aziende un rallentamento del ciclo di rinnovo del parco **autocarri** del nostro Paese.

Resta però il fatto che, pur nella difficile situazione economica attuale, il trasporto su gomma delle merci nel nostro Paese (quasi il 90% di quello totale) continua a rivelarsi di gran lunga la modalità più flessibile ed idonea per assicurare la movimentazione delle merci sul nostro territorio.

Avere mezzi immatricolati prima del 2001, cioè Euro 0, Euro 1 ed Euro 2, significa però avere un parco circolante con un impatto ambientale maggiore rispetto a quello che si avrebbe con veicoli di nuova generazione ed anche la sicurezza può risentirne. Cresce anche la domanda di assistenza e manutenzione periodica degli automezzi, voci da monitorare con grande attenzione per poter ridurre i costi.